



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - Campania
mercoledì, 12 maggio 2021

FIN - Campania
mercoledì, 12 maggio 2021

FIN - Campania

12/05/2021	Corriere dello Sport (ed. Campania) Pagina 31		3
<hr/>			
12/05/2021	Corriere dello Sport (ed. Campania) Pagina 33		5
<hr/>			
12/05/2021	La Gazzetta dello Sport Pagina 1		6
<hr/>			
12/05/2021	La Gazzetta dello Sport Pagina 43	<i>di Valerio Piccioni</i>	7
<hr/>			
12/05/2021	La Gazzetta dello Sport Pagina 43		9
<hr/>			
12/05/2021	La Gazzetta dello Sport Pagina 45		10
<hr/>			
12/05/2021	La Gazzetta dello Sport Pagina 45		11
<hr/>			
12/05/2021	TuttoSport Pagina 32	<i>Gianmario Bonzi</i>	12
<hr/>			
12/05/2021	TuttoSport Pagina 32	<i>Gianmario Bonzi</i>	14
<hr/>			
12/05/2021	TuttoSport Pagina 32		15
<hr/>			
12/05/2021	TuttoSport Pagina 37	<i>Emanuele Mortola</i>	16
<hr/>			
12/05/2021	Il Mattino Pagina 25		17
<hr/>			
12/05/2021	Il Mattino Pagina 2	<i>Alberto Gentili</i>	19
<hr/>			
12/05/2021	Roma Pagina 6		21
<hr/>			
12/05/2021	Roma Pagina 29		22
<hr/>			
12/05/2021	Roma Pagina 29		23
<hr/>			
12/05/2021	Roma Pagina 31		24
<hr/>			
12/05/2021	nuoto.com	<i>Redazione</i>	25
<hr/>			

Due azzurre sul podio E' la terza doppietta europea da un metro nella storia dei tuffi femminili

Bertocchi tuff o d' oro Pellacani di bronzo

All' ultimo tuffo Elena Bertocchi si prende l' oro e sul podio europeo di Budapest non è sola, perché con lei, al terzo posto, c' è la giovane e talentuosa Chiara Pellacani. Il trampolino da un metro non è prova olimpica ma questi primi giorni dei campionati europei regalano segnali incoraggianti. Nei tuffi, il dopo Cagnotto poteva essere un enigma e invece sta diventando una grande opportunità per tutti: i nostri crescono, ottengono risultati, diventano sempre più sicuri.

Prova ne sia che gli azzurri sono sbarcati a Budapest direttamente da Tokyo, dove solo pochi giorni fa hanno gareggiato per ottenere il pass olimpico: missione compiuta per Di Maria, Tocci, Marsaglia e appunto Bertocchi e Pellacani. C' erano quindi tutti gli ingredienti per arrivare in Ungheria appagati, strapazzati dal fuso orario e oggettivamente stanchi. Invece no. Questi ragazzi, sereni e sorridenti prima e dopo la gara, quando sono sul trampolino si trasformano e non accusano cali di tensione neanche dopo giorni di gare in giro per il mondo. Aspetto tecnico a parte, il vero salto di qualità sembra mentale.

TERZA DOPPIETTA. Prima di Bertocchi e Pellacani, erano salite insieme sul podio europeo da un metro Cagnotto e Maria Marconi nel 2009 (oro e argento) e Cagnotto-Bertocchi nel 2016, sempre oro e argento.

Quello di Elena, ieri, è stato un lungo inseguimento coronato grazie salto mortale e mezzo rovesciato con un avvistamento e mezzo all' ultimo tuffo. Praticamente perfetto. Mentre, sempre al quinto salto, Chiara Pellacani si ritrova di bronzo dopo aver condotto a lungo la finale.

Bertocchi, 27 anni, milanese, si gode l' oro: «Anche oggi siamo riuscite a fare una magia. Sapevo che l' ultimo tuffo sarebbe stato decisivo: ho sparato quello che avevo alla fine ed è andata bene.

La svizzera (seconda, ndr) mi ha sorpreso, viviamo a pochi chilometri di distanza. Ma è molto giovane, ha vent' anni ed ha margini di miglioramento». Poi l' appello, per non dimenticare quello che sta succedendo in tutto il mondo: «C' è una cosa che voglio dire: riapriamo le piscine perché altrimenti il nostro sport muore».

«Mi sono divertita tanto e sono felice perché è la prima medaglia individuale - racconta Chiara Pellacani, 18 anni, romana, già d' argento con il Team Event nella giornata d' apertura - me la sono giocata fino alla fine, peccato perché potevo ottenere qualcosa di più. Ora farò il sincro misto con Matteo Santoro, debuttante qui, e pensare che sono una veterana a neanche diciannove anni mi fa sorridere».

Le due azzurre, ieri rivali, le rivedremo comunque insieme sabato nel sincro da tre metri. Solo pochi giorni fa, a Tokyo, hanno chiuso al terzo posto dopo la Cina e il Canada, prime delle europee.



Corriere dello Sport (ed. Campania)

FIN - Campania

SINCRONIZZATO IERI - Duo libero (eliminatorie) 6. GALLO-MURRU 85.6000 (qual. finale del 14).

Solo tecnico (finale) 1. Fiedina (Ucr) 91.8445; 8. MURRU 76.5767 OGGI: ore 9.00, Solo libero (finale; Murru); ore 16.00, Team tecnico (finale).

IERI - Piattaforma 10m sincro misto: 1. Bailo -Ser eda (Ucr) 325.68; 5. BIGINELLI-GIOVANNINI 273.18 Trampolino 1m D: 1. BERTOCCHI 259.90; 2. Heimberg (Svi) 255.55; 3. PELLACANI 245.15 OGGI: ore 12.00, trampolino 1m U (eliminatorie; Tocci e Marsaglia); 19.30, trampolino 3m sincro D (finale; Pellacani-Santoro); trampolino 1m U (finale).

NUOTO DI FONDO OGGI: ore 11.00, 5km D (Bruni, Gabbrielleschi, Taddeucci); ore 14.45, 5km U (Guidi, Paltrinieri, Verani)

Lo sport grida «Senza aiuti siamo morti»

La crisi dello sport somiglia a un buco nero. Le difficoltà causate dalla pandemia sono così gravi che 95.000 asd/ssd (con un milione di operatori in tutta Italia) rischiano di restare per sempre nella morsa.

L'argomento è stato affrontato ieri nell'evento digitale "Lo sport al centro della ripartenza del Paese - Ipotesi e prospettive per una rivoluzione culturale" promosso da Asi, Adnkronos e Confederazione Italiana Wellness e attività sportive.

«Mi auguro che la politica, attraverso lo sport, si occupi dei più fragili e dei bambini a partire dalla presenza di docenti di educazione motoria nelle scuole elementari» ha dichiarato Andrea Costa, sottosegretario alla Salute. Vito Cozzoli, presidente e a.d. di Sport e Salute, ha evidenziato i numeri. Due su tutti: l'8% delle società ha dichiarato la "cessata attività" e il 42% pensa di chiudere entro fine anno.

Paolo Barelli, n.1 del nuoto, ha detto che serviranno al sistema almeno «due miliardi di euro». Anche quello di Carlo Mornati, segretario del Coni, è stato un appello al governo: «Servono soldi, non ci trattino da Serie C. Abbiamo bisogno di una boccata d'ossigeno, altrimenti siamo morti». «Lo Stato torni a fare lo Stato per favorire la cultura sportiva» è il messaggio di Claudio Barbaro, presidente dell'Asi.



Perché la rielezione è la scelta migliore

Lo sport italiano nei suoi momenti più difficili ha sempre trovato la forza, o semplicemente ha avuto la fortuna, di mettere gli uomini giusti al posto giusto...

Lo sport italiano nei suoi momenti più difficili ha sempre trovato la forza, o semplicemente ha avuto la fortuna, di mettere gli uomini giusti al posto giusto. È stato così con Onesti o Franchi, per esempio. Il Coni ha attraversato negli ultimi anni il cambiamento della riforma con la creazione di Sport e Salute, a cui s'è aggiunta la crisi mondiale per la pandemia. Tutte le discipline bloccate come non era successo neppure durante la guerra, le Olimpiadi rinviate per la prima volta nella storia, migliaia di atleti insieme con piccole e anche grandi società sportive travolti da difficoltà e incertezze. Malagò ha saputo far fronte e ha saputo dare risposte. Ha tenuto insieme un movimento che non ha mai brillato per coesione, anche se per riuscirci ha dovuto più conservare che innovare. Adesso ne avrà però l'opportunità. Il presidente del Coni domani si presenta largamente favorito per la rielezione. Sarà l'ultima. Dopo avergli dato atto di quanto fatto e averci aggiunto il non trascurabile dettaglio delle Olimpiadi di Milano e Cortina lanciate e conquistate, mettiamo in fila qualche idea o proposta da aggiungere, secondo noi, nella sua agenda dei lavori. Intanto dare alla rappresentanza femminile tra i dirigenti lo spazio che le nostre atlete si sono faticosamente guadagnate nel medagliere. Per riuscirci, ecco un altro punto da mettere in agenda, c'è bisogno di cambiare il sistema elettorale. Va reso più aperto. Malagò da qui al 2025, quando terminerà l'avventura al Coni cominciata nel 2013, ha l'opportunità di affrontare il tema delle riforme con maggiore libertà. Senza la cautela che inevitabilmente limita un presidente che ha l'obiettivo di vedersi riconfermato. Poi potrà dedicarsi totalmente all'impegno nel Comitato olimpico internazionale, dove ha già un ruolo e un peso. Ed è questo l'ultimo motivo che spiega perché è auspicabile che resti alla guida dello sport italiano: tra i contendenti (a proposito, ma era proprio necessaria la candidatura a supporto di Chimenti?) Malagò è quello che ha il profilo internazionale più adeguato alla situazione difficile in cui siamo ancora immersi. Nessuno crede all'uomo della Provvidenza, ma lo sport italiano oggi di tutto ha bisogno fuorché di avventure.



Il voto del Coni che verrà L' ultimo per 20 presidenti

Malagò gran favorito, platea elettorale nuova per metà Ma con il tetto dei mandati, fra 4 anni sarà rivoluzione

di Valerio Piccioni

roma Non tira aria di ribaltoni. Sembrano davvero lontani i tempi dello storico sorpasso a sorpresa di Arrigo Gattai nei confronti di Primo Nebiolo nel 1987, ma anche la cena beffa che illuse Lello Pagnozzi nelle ore che nascosero la crescita vincente nel 2013 di Giovanni Malagò. Che oggi ha un vantaggio decisamente robusto nei confronti dei suoi competitor, Antonella Bellutti e Renato Di Rocco. Franco Chimenti, invece, mollerà prima come da copione visto che si è buttato nella mischia in modo come minimo singolare solo per «rafforzare» Malagò.

Ma le elezioni di domani a Milano, al di là del loro esito, rappresenteranno un segno di discontinuità. Intanto c'è una donna candidata: non era mai successo in 107 anni di storia del Coni. E di donne ce ne saranno quattro (o forse cinque) nella nuova giunta, che sarà rinnovata parecchio.

Nella platea elettorale c'è un certo ricambio rispetto a quattro anni fa: quasi la metà, 36 su 74, non votarono la volta precedente. Fra i presidenti federali le «matricole» sono 11. Ma è niente rispetto a cosa accadrà nel 2024-2025. Quel momento sarà una rivoluzione: ci saranno 20 presidenti federali che non potranno ripresentarsi in base alla legge dei mandati (fra gli altri Petrucci nel basket, Barelli nel nuoto, Binaghi nel tennis, Chimenti nel golf) e pure per Malagò questo sarà l'ultimo quadriennio da presidente.

L'emergenza è sotto gli occhi e nella vita di tutto lo sport. Il primo punto all'ordine del giorno del futuro Coni non potrà essere che questo. Ieri al convegno di Asi, Adn Kronos e Ciwas, il segretario del Coni Carlo Mornati è stato durissimo: «Servono soldi, parlare di due miliardi è parlare di nulla, vuol dire che il governo mette lo sport in serie C». Mentre Vito Cozzoli, presidente ad di Sport e Salute, ha parlato dell'«impatto pesantissimo» del Covid con quell'8 per cento di società sportive che si è già arreso.

Ma c'è anche un altro tema che attraverserà il prossimo quadriennio: la costruzione di un ricambio di classe dirigente. L'ultimo quadriennio, quello in cui non ti devi preoccupare del consenso, è il tempo più adatto alle riforme. E tra queste - sebbene nelle ore finali di campagna elettorale ci rendiamo conto che l'argomento non sia molto popolare - si spera ci possa essere anche una nuova democrazia del sistema. L'uno vale uno, con le federazioni che hanno lo stesso peso al di là della loro forza, si può toccare? Certo in modo meno severo della Francia (dove fra la prima delle federazioni olimpiche e l'ultima delle non olimpiche c'è un rapporto di 12 a 1) e della Germania (qui il calcio ha due volte e mezzo i voti della federazione più piccola). Senza contare, parliamo della quota atleti, che oggi



La Gazzetta dello Sport

FIN - Campania

L'ultima delle discipline associate ha la metà del peso di un milione (prima dell'uragano Covid) di calciatori. Mentre in Germania il «parlamento» che elegge il presidente comprende 500 membri rispetto ai 74 italiani.

Numeri che fanno riflettere.

TEMPO DI LETTURA 2'23"

Giunta: quanto peserà Gravina? La Salis per un posto da vice

Se Malagò sembra proprio in una botte di ferro quanto a vantaggio elettorale, il toto Giunta è un po' più complicato. I soli sicuri del posto sono in quota atleti Paolo Pizzo (scherma) e Antonella Del Core (pallavolo), proposti dal presidente uscente. La grande favorita fra i tecnici è Emanuela Maccarani, la storica allenatrice delle farfalle della ritmica, pure vicina a Malagò.

Come Claudia Giordani, l'ex slalomista argento olimpico a Innsbruck '76, in cima alle previsioni per i delegati provinciali (fra gli avversari Riccardo Viola), e Sergio D'Antoni (Sicilia), che fra i presidenti regionali deve battere soprattutto la concorrenza di Domenico Ignozza (Umbria). Sfida a due per gli enti di promozione fra Giovanni Gallo (PGS, vicino a Malagò) e Bruno Molea (Aics, in area Di Rocco).

Più composita la mappa per l'elezione dei dirigenti. Intanto perché qui ogni votante potrà esprimere 5 preferenze per 7 posti. Fra questi 7 i presidenti federali potranno essere al massimo 5. Fra i sostenitori di Malagò i candidati sono 9.

Silvia Salis (atletica, è uno dei nomi che si fa per la vicepresidenza) e Norma Gimondi (ciclismo) potrebbero entrare fra i non presidenti.

Lasciando la bagarre ai presidenti uomini: Aracu (sport rotellistici), Buonfiglio (canoa), Cito (taekwondo), Copioli (motociclistica), Di Paola (sport equestri), Rossi (tiro a volo) e Gravina (calcio). E proprio su Gravina c'è curiosità per conoscere il livello del suo consenso. Un suo successo importante lo inserirebbe nella rosa dei papabili per una vicepresidenza. Al tempo stesso, Gravina potrebbe anche pagare qualche «gelosia» dei presidenti delle federazioni più piccole preoccupate per il peso del calcio nel nuovo governo.

Un eventuale (molto improbabile) flop di Gravina creerebbe una giunta senza le 7-8 federazioni più grandi per numero di tesserati, non proprio l'ideale. Nel cruciverba, però, c'è anche il nome di Giorgio Scarso, l'ex presidente della Federscherma, che non fa parte del gruppo Malagò e punta a ottenere un consenso trasversale per poter riuscire a tagliare il traguardo.

v.p. TEMPO DI LETTURA 2'11"



Bertocchi primo oro e Pellacani di bronzo dal piccolo trampolino

Quattro medaglie in 2 giorni in specialità non olimpiche per l'Italia agli Europei di Budapest: 3 nei tuffi, una nel nuoto sincro. La più pesante è l'oro dal piccolo trampolino (1 metro) conquistato da Elena Bertocchi, 26 anni, milanese, che trionfa 4 anni dopo il bronzo mondiale proprio a Budapest: Elena con 259.90 punti batte la svizzera Michelle Heimberg (255.55) e la diciottenne Chiara Pellacani, bronzo (254.15). La romana aveva conquistato lunedì l'argento a squadre dietro la Russia con Riccardo Giovannini, Andreas Larsen e Sarah Di Maria (431.80 contro 428). Dai 10 metri sincro, Giovannini e Maia Biginelli sono quinti (oro Ucraina).

Bronzo nel nuoto sincro per Nicolò Ogliati e Isotta Sportelli nel Duo misto dietro Russia e Spagna. Ottava Marta Murru nel Solo tecnico (oro Fiedina, Ucr). Oggi debutta il fondo con la 5 km: c'è Paltrinieri.



Europei di nuoto su Rai Sport (11.45) Notte basket Nba

CALCIO Cagliari-Fiorentina Serie A 18.30 Dazn Torino-Milan Serie A 20.45 Sky Sport Serie A Atalanta-Benevento Serie A Sky Sport 254 Bologna-Genoa Serie A 20.45 Sky Sport 255 Inter-Roma Serie A 20.45 Sky Sport Uno Sampdoria-Spezia Serie A 20.45 Dazn Sassuolo-Juventus Serie A 20.45 Dazn Lazio-Parma Serie A 20.45 Sky Sport 253 BASKET Atlanta-Washington Nba 1.30 Sky Sport Nba BILIARDO The Masters Finale 17 Eurosport 2 CICLISMO Giro d'Italia 5 a tappa Modena-Cattolica 14-17.15 Rai 2 FRECCETTE World Cup 2ª sessione 18.30 Dazn NUOTO Europei Budapest Fondo: 5 km donne e uomini 11.45-14 Rai Sport; Nuoto sincro e tuffi 9-16, 12-19.30 Rai Sport TENNIS Internazionali Roma 10-18 Sky Sport Arena 18 Canale 20 (Sinner-Nadal) 20 Sky Sport Arena.



ELENA FA UNA MAGIA IL SUO TUFFO È D'ORO

La Bertocchi strepitosa nel trampolino da 1 metro, grande anche la Pellacani che chiude 3^a: si conferma la tradizione azzurra femminile

Gianmario Bonzi

Un' antipasto di quanto si vedrà anche all' Europeo di calcio il prossimo 16 giugno, a Roma? C' è da sperarlo. Italia-Svizzera è l' incredibile sfida che anima la seconda giornata di gare ai campionati continentali di nuoto, tuffi, fondo e sincronizzato in corso a Budapest, Ungheria. E il primo round, mettiamola così, va alle azzurre: Elena Bertocchi e Chiara Pellacani, le compagne di sincro già prime a Edimburgo 2018 dai tre metri, si prendono oro e bronzo nel trampolino da un metro (gara singola, non olimpica), lasciando la 20enne svizzera Michelle Heimberg al secondo posto, a fare un po' da valletta in mezzo a cotanto tricolore.

L' impresa era annunciata, ma non scontata, e del resto si inserisce nel solco di una tradizione clamorosa: in questa gara, inserita nel programma da Bonn 1989 (l' Europeo di Giorgio Lamberti, tanto per capirci), nessuna Nazione ha vinto quanto l' Italia al femminile, nove volte con il successo di ieri, sette grazie alla leggendaria Tania Cagnotto.

«Divertirsi facendo i tuffi»: era questo il motto del direttore tecnico Oscar Bertone alla vigilia delle competizioni e la squadra italiana, reduce da un' ottima Coppa del Mondo, ha acquisito improvvisamente fiducia, rilassato i nervi in una bolla che funziona benissimo, quella ungherese, e conquistato già in due giornate medaglie di ogni metallo, ricordando l' argento nel team event di lunedì, con il primo posto nel medagliere provvisorio.

La gara è stata emozionante e combattuta. Pellacani (che affronterà poi la Maturità scolastica) e Bertocchi avevano anche dominato l' eliminatoria del mattino, per essere poi superate all' ultimo tuffo dalla svizzera Heimberg, lasciandole dunque tutta la pressione da favorita in finale, anche ultima a saltare.

E in effetti la "mossa", per quanto non voluta, ha pagato. Chiara ha condotto una gara regolare, in testa fino alla quarta serie, senza però grandi acuti se non nel doppio e mezzo avanti carpiato (secondo tuffo, da 55,90); Heimberg è volata al comando subito, ha ceduto nettamente dopo l' uno e mezzo indietro, per recuperare poi negli ultimi due salti, quanto bastava per scavalcare Pellacani, non Bertocchi. Elena, milanese, classe '94, allieva di Dario Scola, ormai trapiantata a Roma, già campionessa d' Europa e bronzo iridato, sempre nel 2017, proprio qui alla Duna Arena, si è travestita un po' da Tania Cagnotto, nel senso che ha tirato fuori il tuffo perfetto all' ultimo respiro.

Seconda a due punti da Pellacani, Elena, bloccata negli ultimi due anni da troppi guai alla schiena, ha chiuso azzeccando finalmente l' entrata (unico neo, se vogliamo, dei tuffi precedenti) con l' uno



TuttoSport

FIN - Campania

e mezzo (più un avvistamento e mezzo) da 58,50 punti, miglior salto di giornata in assoluto: morale, 259.90 e oro in rimonta.

Bellissimo, quattro anni dopo Kiev. E' la terza doppietta della storia al femminile, la prima oro-bronzo.

Chiara: «Mi sono divertita, bella questa lotta per le medaglie!». Elena: «Abbiamo fatto una magia».

LE FATICHE CHE ADRENALINA» «

Gianmario Bonzi

A Gregorio piace così l' avvicinamento a Giochi Olimpici: pieno di fatiche. Gregorio Paltrinieri agli Europei di Budapest ci va in forma, pur se sotto carico, convinto e voglioso di gareggiare e vincere, perché lui affronta così ogni manifestazione importante, per quanto propedeutica alle Olimpiadi. Lo ha ribadito a Riccione: «Agli Europei voglio fare tutto e testarmi». Alzare l' asticella e porsi nuovi traguardi da raggiungere restano i capisaldi di chi in piscina ha vinto tutto e ora vuole farlo altrove. Il programma sul "Lupa Lake" è tosto: oggi la 5km, domani la 10km, probabilmente il penultimo test pre-olimpico sull' unica distanza inserita ai Giochi e sabato la staffetta 4x2,5km; dopodiché si trasferirà alla Duna Arena al coperto per scendere già in acqua martedì 18 maggio nelle batterie dei 1500m sl, nello stesso impianto dove fu già oro ai Mondiali 2017. Seguiranno 800m e rispettive finali. Se in corsia mancherà il confronto diretto con Wellbrock (ma ci sarà quello con Romanchuk), ecco che nella 5km odierna, al via alle 14.45 dopo la gara femminile, gli avversari verranno soprattutto dal gruppo francese, senza sottovalutare il padrone di casa, Kristóf Rasovszky.

In sostanza, ci sarà un parterre importante e il test si mostrerà assolutamente probante: «Mi sono allenato bene - le parole di Paltrinieri - e sto facendo il possibile. Certo, la mia testa è tutta lì, verso i Giochi, ma manca da un po' l' adrenalina da gara e non vedo l' ora di ritrovarla. Nel fondo serve esperienza e io ho fatto solo una decina di gare in tutto, finora. Certamente ho bisogno di "provare" più il mare rispetto alle gare in piscina». La vita è cambiata radicalmente dal 2020 per il campione olimpico, che ora vive a Roma dallo scorso inverno, in casa con il compagno di Nazionale (e anche di spostamenti da Ostia) Domenico Acerenza, e sarà così fino alle Olimpiadi.

32
NUOTO/EUROPEI
ELENA FA UNA MAGIA
IL SUO TUFFO È D'ORO
La Bertocchi strepitosa nel trampolino da 1 metro, grande anche la Polliciani che chiude 9°: si conferma la tradizione azzurra fiorentina

LE FATICHE DI GREGO
«CHE ADRENALINA»

SPAREGGIO PLAYOFF

murru ottava nel nuoto sincro solo tecnico

Trampolino 3 metri sincro tocca a Pellacani-Santoro

RISULTATI Europei a Budapest Piattaforma sincro misto 10 metri: 1. Ucraina 325,68 punti, 2. Gran Bretagna 307,32, 3. Russia 302,58; 5. Italia (Biginelli, Giovannini) 273,18. Trampolino 1m donne: 1. Bertocchi (Ita) 259,90 punti, 2. Heimberg (Svi) 255,55, 3. Pellacani (Ita) 254,15. Nuoto sincronizzato solo tecnico: 1. Fiedina (Ucr) 91.8445, 2. Platanoiti (Gre) 89.2897, 3. Khandoshka (Blr) 87.7173; 8. Murru 76.5767 IL PROGRAMMA Nuoto artistico: ore 9 Solo Free finale; ore 16 Team Tech finale. Tuffi: ore 12 trampolino 1m uomini eliminatorie (Tocci e Marsaglia), ore 19.30 trampolino 3m sincro donne, Finale (Pellacani-Santoro). A seguire trampolino 1 uomini Finale. Nuoto in acque libere: ore 10 gara femminile (Bruni, Gabbrielleschi, Taddeucci), ore 14 gara maschile (Paltrinieri, Verani, Guidi). Dirette Rai Sport.

PALLANUOTO TORNANO DOPO SEI ANNI PER LO SCUDETTO

Si rivedono i playoff

Alle 15 Savona-Recco, alle 17 si gioca Palermo-Brescia

Tornano i playoff scudetto dopo sei anni e con una formula inedita che la Fin ha definito soltanto nei giorni scorsi, visto il miglioramento dei dati sulla pandemia. Si comincia dunque oggi con le semifinali: alle 15 Savona-Recco ed alle 17 Palermo-Brescia. Il ritorno si giocherà sabato con eventuale ricorso alla differenza reti ed al limite ai rigori, casi peraltro teorici in quanto sono pressoché sicure le doppie vittorie sia del Recco e sia del Brescia. Poi si passerà alle finali al meglio delle cinque partite con una grossa novità: il Recco, in parità col Brescia nei punti in classifica della seconda fase, ma vincitore della Coppa Italia potrà scegliere se giocare in casa gara 1 e gara 2, in programma il 19 ed il 20 maggio, oppure gara 3 ed eventualmente gara 4, previste per il 25 ed il 26, mentre l' eventuale gara 5 si giocherebbe in campo neutro il 29. Il Savona ed il Palermo si disputeranno invece il 3° posto, ultimo utile per accedere alla Champions League, al meglio delle tre partite il 19, il 26 ed eventualmente il 29. La squadra sconfitta accederà all' Euro Cup insieme alla vincente dello spareggio per il 5° posto, previsto in due partite tra le squadre giunte terze nei gironi E ed F della seconda fase. Una è l' Ortigia, mentre l' altra si conoscerà in base alla decisione della Fin sull' incontro non disputato sabato, causa covid, tra il Posillipo ed il Palermo e che potrebbe favorire il Trieste. Infatti, se la partita si gioca ed il Posillipo vince scavalca il Trieste nella classifica del girone E e va allo spareggio; con un altro risultato o con partita non disputata, magari dandola persa al Posillipo (squadra che ha chiesto il rinvio per covid), al 3° posto resta il Trieste.

Emanuele Mortola



Per ripianare tutti i debiti non basterebbe vendere i tanti gioielli del Comune

LA DISMISSIONE Paolo Barbuto Ci sta provando da anni senza riuscire ad ottenere nessun risultato: il Comune pensa che vendere una parte degli immobili di proprietà, possa essere una soluzione al problema dei bilanci. Così abbiamo pensato che, in una situazione d' allarme come quella attuale, potesse essere d' aiuto andare a ripescare l' elenco dei beni che Palazzo San Giacomo considera di maggior pregio: mettendoli in vendita si potrebbe ripianare la voragine che s' è creata con l' annullamento della spalme debiti. Purtroppo abbiamo fatto eccessivo affidamento sul valore di quegli immobili che, messi in fila, non riuscivano a superare i 270 milioni necessari a sanare il bilancio: così è stato necessario infilare nel conto pure lo stadio di Fuorigrotta (non in vendita come tanti altri immobili, ovviamente), solo così siamo riusciti a superare la soglia critica.

L' ELENCO Non guardate con sospetto la tabella che vedete qui di fianco: non l' abbiamo inventata noi ma l' ha pensata e messa assieme il Comune di Napoli in un documento datato 21 aprile, esattamente tre settimane fa. Si tratta di una lista di beni immobili ai quali è stato lo stesso Comune ad attribuire i valori che vedete riportati in questa pagina; li ha considerati come le strutture più importanti dal punto di vista economico tra i suoi possedimenti.

In quell' elenco, oltre allo stadio valutato 100 milioni, ci sono il palazzo di via Verdi che secondo il Comune vale quasi 22 milioni, poi c' è l' ippodromo che ne vale quasi 21, ci sono i circoli (il Posillipo e quello del tennis), e tante vecchie conoscenze dei precedenti tentativi di vendita immobiliare, dai 138 appartamenti inutilizzabili a Saviano alla colonia di via Anecchino a Pozzuoli che de Magistris ha giurato di non vendere mai. Ovviamente c' è villa Ebe appena sequestrata perché pericolante, poi ci sono i depositi Anm, la ex Centrale del latte. Insomma tutto quel bendiddio, messo assieme, consentirebbe di superare lo scoglio attuale.

Ma non quello futuro.

IL DEBITO STORICO In realtà la voragine che sta inghiottendo il Comune di Napoli sfiora i 2,7 miliardi di euro. E qui la situazione diventa complicata da affrontare. Se anche volessimo proseguire con il giochetto del patrimonio immobiliare da mettere in vendita, saremmo costretti a dare fondo a qualunque altro tipo di immobile di proprietà di Palazzo San Giacomo.

Sempre dagli elenchi ufficiali dell' Amministrazione napoletana siamo andati a pescare il documento nel quale sono inseriti tutti gli immobili di proprietà, dalle due porcilaie alle 3.200 vetrine su strada. Si tratta di un elenco infinito che comprende la bellezza di 24.065 immobili ai quali l' amministrazione napoletana assegna, complessivamente, un valore superiore ai due miliardi e settecento milioni, proprio



Il Mattino

FIN - Campania

quelli che servono a coprire il debito mostruoso di Palazzo San Giacomo.

Però significherebbe vendere anche le 511 scuole dei bambini napoletani, lasciare sul mercato pure le 82 chiese antiche che rientrano nei possedimenti della città, vorrebbe dire mettere all' asta perfino il palazzo della Procura della Repubblica, tutti i cimiteri cittadini, i 42 impianti sportivi e le undici stazioni delle funicolari: tutto via, tutto venduto per sanare il bilancio disastroso di Napoli.

Abbiamo salvato dall' ipotetica maxivendita all' asta solo le 28mila case popolari. Quelle non possono essere alienate nemmeno per gioco, e poi, in totale, valgono meno di due miliardi, non servirebbero alla bisogna.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Mattino

FIN - Campania

MATTARELLA: SERVE RESPONSABILITÀ MA ANCHE INIZIATIVA PALAZZO CHIGI: «DECIDONO I DATI, NON LA POLITICA»

Braccio di ferro sul coprifuoco alle 24 L' ipotesi: subito ok a palestre e piscine

IL RETROSCENA

Alberto Gentili

IL RETROSCENA ROMA Mario Draghi si sta rivelando un tipo più tosto del previsto. La prova: non ha ceduto al pressing dei ministri Mariastella Gelmini (FI), Giancarlo Giorgetti (Lega) ed Elena Bonetti (Iv) che gli hanno chiesto di decidere in settimana le sorti del coprifuoco e delle nuove riaperture. L'attendismo del premier, che dovrebbe celebrare lunedì il vertice di maggioranza, segue la linea della «cautela e della progressività». E, soprattutto, quanto gli è stato spiegato dal ministro della Salute Roberto Speranza e dei tecnici del Comitato tecnico scientifico (Cts): per avere un quadro reale dell'andamento dell'epidemia bisogna attendere almeno 21 giorni dal 26 aprile, quando il governo ha reintrodotta le zone gialle, abolito il divieto di spostamento tra Regioni, permesso di riaprire ai bar e ristoranti con tavoli all'aperto.

«Dopo le riaperture del 7 gennaio, che seguirono la stretta di Natale con tutta l'Italia in zona rossa durante le Feste», spiega una fonte autorevole che ha in mano il dossier-aperture, «soltanto il 29 gennaio fu possibile valutare per intero l'effetto dell'allentamento. E questo vale anche adesso: per conoscere gli effetti di ciò che è stato deciso il 26 aprile bisogna aspettare i dati della prossima settimana, quelli attuali sono riferiti a lunedì 10 maggio: un lasso di tempo insufficiente per prendere decisioni ponderate. Anche se, questa è la novità rispetto a gennaio, adesso c'è una campagna vaccinale che marcia spedita. E ciò consente di analizzare la situazione con una prospettiva del tutto diversa...».

IL COPRIFUOCO Anche l'iper-prudente Speranza ormai ritiene che questa misura sia destinata ad essere superata. E accoglierebbe con favore altre aperture. Ma sempre con «prudenza e gradualità».

Per questa ragione l'ipotesi più probabile è che il coprifuoco venga posticipato (da lunedì 24 maggio) alle 23, come del resto chiedono le Regioni. Lega, Forza Italia e Matteo Renzi però spingono per la mezzanotte.

Un vero e proprio braccio di ferro il cui epilogo verrà deciso in cabina di regia. Di certo Draghi non inizierà neppure a discutere dell'abolizione del tutto a casa perché si darebbe al Paese l'idea che l'epidemia è finita, innescando «comportamenti inappropriati».

LOCALI, ORARIO PIÙ LUNGO Il posticipo del coprifuoco porterà con sé un allungamento dell'apertura serale di bar e ristoranti con tavoli all'aperto.

«Non avrebbe senso lasciare le cose così, sarebbe quasi un atteggiamento punitivo», confermano al ministero della Salute.

Dunque, se il tutto a casa slitterà alle 23, i locali potranno restare aperti fino a quell'ora. Oppure



Il Mattino

FIN - Campania

alle mezzanotte se il coprifuoco verrà portato alle 24.

LOCALI AL CHIUSO Le Regioni, ma anche il centrodestra e Italia viva, spingono per anticipare la riapertura di bar e ristoranti al chiuso. Attualmente la data della liberazione è fissata per il primo giugno, ma grazie al miglioramento del quadro epidemiologico e all'avanzamento della campagna vaccinale (circa 24,5 milioni di italiani hanno ricevuto almeno una dose), è possibile che venga concessa la ripartenza di questi locali (inclusa la possibilità di consumare il caffè al bancone) da lunedì 24 maggio.

CENTRI COMMERCIALI Dopo le proteste di ieri in gran parte del Paese e il pressing di mezza maggioranza, in ambienti di governo è dato per scontato il via libera ai centri commerciali e agli outlet a partire dal week-end del 22-23 maggio. Escluso che l'apertura possa scattare da questo fine settimana.

MATRIMONI E CERIMONIE La ripartenza del settore del wedding non è imminente.

L'ipotesi più probabile è che il governo si limiti a fissare una data, presumibilmente il 12 o il 19 giugno. Ciò permetterà alle coppie di pianificare il matrimonio e la cerimonia: due eventi che per il Cts sono ad alto rischio a causa del sommarsi di ristorazione e feste.

PALESTRE E PISCINE Da sabato potranno riaprire le piscine all'aperto. Ma è forte la pressione sul governo affinché venga anticipata la data di riapertura delle palestre (attualmente fissata per il 1° giugno) e contestualmente dare il via libera alle piscine al chiuso, nel rispetto dei protocolli già validati dal Cts.

Alberto Gentili © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Roma

FIN - Campania

SI RIAPRE SABATO, I GESTORI: «SOLO UNA DISATTENZIONE»

Piscina aperta nonostante i divieti, l' Arenile chiuso per cinque giorni

NAPOLI. È stato chiuso lunedì, e riaprirà sabato, l' Arenile di Bagnoli. Il tutto dopo che i carabinieri hanno rilevato come la piscina fosse aperta e qualche cliente stava facendo il bagno, contravvenendo alle disposizioni anti Covid-19. Per questo motivo è stata disposta la chiusura del locale per cinque giorni, inoltre clienti e titolari sono stati tutti sanzionati. A darne la notizia gli stessi gestori della struttura con un post su Facebook nel quale scrivono che «fino a venerdì l' Arenile di Bagnoli sarà chiuso al pubblico. Benché gli stabilimenti balneari possono stare aperti con tutti i loro servizi accessori abbiamo avuto una disattenzione in riferimento all' apertura al pubblico della piscina che invece può aprire dal 15 maggio.

Pur non condividendo la chiusura totale della struttura invece della sola piscina, rispettiamo comunque la disposizione dell' autorità giudiziaria. Ci dispiace per il disagio ma riapriremo da sabato più forti di prima».

EMERGENZA PANDEMIA

Contagi, Campania ancora prima
Continuano a diminuire i ricoveri ospedalieri. A Napoli 235 nuovi infetti e 465 guariti

Piscina aperta nonostante i divieti, l'Arenile chiuso per cinque giorni

Cozzafro: «Attenti a rischi psicologici dell'epidemia»

Scolle chiuse, i Codocens denuncia Festa

Roma

FIN - Campania

NUOTO SALVAMENTO

Lubrano Lobianco campione italiano categoria Ragazzi

NAPOLI. L' atleta del Circolo Nautico Posillipo, Lubrano Lobianco Gaetano, si è laureato Campione Italiano di Categoria ragazzi in base alle classifiche nazionali su base regionale per il Salvamento stilate dalla Federazione Italiana Nuoto. Il nuotatore posillipino, soli pochi giorni dopo di rientro dal Covid19, ha fatto sua la medaglia d' oro nella gara del 50 trasporto manichino oltre a due medaglie d' argento nelle gare del 100 percorso misto e 100 manichino con pinne. Buoni i risultati raggiunti dalla squadra rossoverde, in particolare con il 5° ed il 10° posto di Esposito Marianna nelle gare del 50 trasporto manichino e 100 percorso misto e il 7° posto di Antonella de Cesare nel 50 trasporto manichino.

LA PRODUZIONE I granatini sono ritirati in città ma nel riscatto della tragedia di Lunedì sono stati rivivite le celebrazioni

Salernitana, festa in tono minore

Salernitana. La gara per la coppa di Salernitana è stata una festa in tono minore. I granatini sono stati ritirati in città ma nel riscatto della tragedia di Lunedì sono stati rivivite le celebrazioni. La gara si è svolta in un'atmosfera di commovente partecipazione. I granatini sono stati ritirati in città ma nel riscatto della tragedia di Lunedì sono stati rivivite le celebrazioni.

LE UNIFORMI
Titano morto: sequoia strappata, caschi e moto

LA PUNTA DELLA ANTE STAMPA PENSAI. FOSCOLO TORINO PIANO

Marotta: «Affronteremo un Palermo diverso»

GIULIO
Cio' (Italia) a Sebilia a impone Dondrovski De Martini in rosa

MARITTO DALL'EMERGENCY
Lubrano Lobianco campione italiano categoria Ragazzi

MARITTO - SEBILIA - TORINO INFILTRATE TRAMILLE
Cavi Napoli per il riscatto la Giovanna Scafati va ad Asti

Roma

FIN - Campania

NUOTO DI FONDO

Partono gli Europei domani c'è Sanzullo

BUDAPEST. Prendono il via oggi, con le gare dei 5 km, i campionati europei di nuoto di fondo in acque libere. Molto atteso, tra gli italiani, il napoletano Pasquale Sanzullo, già qualificato per le Olimpiadi di Tokyo, che farà il suo esordio domani con la 10 km. Oggi, invece, occhi puntati su Gregorio Paltrinieri, che come Sanzullo farà anche la 10 km olimpica.

SPORT

LA PROMOZIONE

Salernitana, festa in tono minore

I graditi sono tornati in città ma nel riscontro della battaglia di lunedì sono stati riviste le celebrazioni



LE UNIFORMI
Tifoso morto
Sequestrati
Caschi e moto

LA SALERMITANA Dopo la lunga traversata del campionato di calcio di Serie B, la Salernitana ha festeggiato la promozione in Serie A. I giocatori sono tornati in città ma le celebrazioni sono state riviste a causa della situazione sanitaria. I tifosi sono stati invitati a festeggiare in modo silenzioso. Un tifoso è morto durante le celebrazioni. I caschi e le moto dei tifosi sono stati sequestrati.

LA SALERMITANA Dopo la lunga traversata del campionato di calcio di Serie B, la Salernitana ha festeggiato la promozione in Serie A. I giocatori sono tornati in città ma le celebrazioni sono state riviste a causa della situazione sanitaria. I tifosi sono stati invitati a festeggiare in modo silenzioso. Un tifoso è morto durante le celebrazioni. I caschi e le moto dei tifosi sono stati sequestrati.

LE BARRI SULLA SPALLINATA

I graditi O Tacchi

Sanzullo per un lancio

LA SALERMITANA Dopo la lunga traversata del campionato di calcio di Serie B, la Salernitana ha festeggiato la promozione in Serie A. I giocatori sono tornati in città ma le celebrazioni sono state riviste a causa della situazione sanitaria. I tifosi sono stati invitati a festeggiare in modo silenzioso. Un tifoso è morto durante le celebrazioni. I caschi e le moto dei tifosi sono stati sequestrati.

LA SPALLINATA

Marotta: «Affronteremo un Palermo diverso»

LA SPALLINATA Dopo la lunga traversata del campionato di calcio di Serie B, la Spallinata ha festeggiato la promozione in Serie A. I giocatori sono tornati in città ma le celebrazioni sono state riviste a causa della situazione sanitaria. I tifosi sono stati invitati a festeggiare in modo silenzioso. Un tifoso è morto durante le celebrazioni. I caschi e le moto dei tifosi sono stati sequestrati.

LA SPALLINATA

Marotta: «Affronteremo un Palermo diverso»

LA SPALLINATA Dopo la lunga traversata del campionato di calcio di Serie B, la Spallinata ha festeggiato la promozione in Serie A. I giocatori sono tornati in città ma le celebrazioni sono state riviste a causa della situazione sanitaria. I tifosi sono stati invitati a festeggiare in modo silenzioso. Un tifoso è morto durante le celebrazioni. I caschi e le moto dei tifosi sono stati sequestrati.

Roma

FIN - Campania

MONTE DI PROCIDA. IDEA COMUNE EUROPEO SPORT 2023

Vela e motonautica oltre le barriere, tavola rotonda

MONTE DI PROCIDA. Domani alle ore 19 si svolgerà la tavola rotonda "MDP 2023 oltre le barriere" organizzata dal Comune di Monte di Procida, presso il Centro Federale Coni vela e motonautica al Porto di Acquamorta. Uno sport inclusivo e che supera ogni tipo di barriera, architettonica, sociale ed economica: sono questi i principi che da sempre a Monte di Procida vengono seguiti per garantire effettivamente l'accesso a tutti alla pratica sportiva.

Nel corso della tavola rotonda ci si confronterà anche sulla forza della pratica sportiva e sugli insegnamenti che da essa ne scaturiscono. L'incontro si terrà in previsione della candidatura del Comune di Monte di Procida a "Comune Europeo dello sport 2023", riconoscimento assegnato annualmente da Aces Europe a città e comuni che si contraddistinguono con progetti che seguono i principi etici dello sport. L'evento si svolgerà nel rispetto della normativa anti-Covid vigente, in totale assenza di pubblico e sarà trasmesso in diretta Facebook sulle pagine "Comune di Monte di Procida" e "MDP 2023". La serata si aprirà con i saluti istituzionali del Sindaco Giuseppe Pugliese, del vicesindaco Teresa Coppola e della Consigliera con delega allo Sport Tina Schiano di Cola. Interverranno alla tavola rotonda Antonio Schiano di Cola, Presidente Regionale Campania FIM, Carmine Melone, presidente del Comitato Paralimpico Campano, Giuseppe Radin, delegato Campania FIGH, Vincenzo Boni, campione di nuoto paralimpico, e il Prof. Raimondo Bottiglieri, coordinatore regionale Campania MIUR educazione fisica.



OW. Al via la 5 km. In gara sei azzurri.

Alle ore 11.00, presso il campo gara del Lupa Lake, partirà la 5 chilometri femminile con 20 atlete partecipanti, nel pomeriggio alle ore 14.45 sarà la volta del settore maschile con 24 nuotatori. In gara oggi sei azzurri: Rachele Bruni, Giulia Gabbrielleschi, Ginevra Taddeucci, Gregorio Paltrinieri, Dario Verani e Marcello Guidi. Sono previsti 3 giri

Redazione

Alle ore 11.00, presso il campo gara del Lupa Lake, partirà la 5 chilometri femminile con 20 atlete partecipanti, nel pomeriggio alle ore 14.45 sarà la volta del settore maschile con 24 nuotatori. In gara oggi sei azzurri: Rachele Bruni, Giulia Gabbrielleschi, Ginevra Taddeucci, Gregorio Paltrinieri, Dario Verani e Marcello Guidi. Sono previsti 3 giri da 1.666 metri, qui sotto il campo gara con il tracciato della 5 km. Diretta tv e streaming, segue il programma.

RIFERIMENTI START LIST e RISULTATI (Microplus Timing) TIMING ORARIO TV RAISPORT RAIPLAY LEN STREAMING SITO WEB UFFICIALE BUDAPEST 2021 nuotocom Mercoledì 12 maggio START LIST e RISULTATI 5 Km D alle 11:00 Bruni, Gabbrielleschi, Taddeucci 5 Km U alle 14:45 Paltrinieri, Verani, Guidi Giovedì 13 maggio START LIST e RISULTATI 10 Km D alle 10:00 Bruni, Gabbrielleschi 10 Km U alle 14:00 Paltrinieri, Sanzullo, Acerenza Sabato 15 maggio START LIST e RISULTATI Team event 5 Km alle 14:30 Acerenza, Bruni, Gabbrielleschi, Paltrinieri Domenica 16 maggio: START LIST e RISULTATI 25 Km U alle 9:30 Furlan, Ruffini, Occhipinti 25 Km D alle 9:40 Pozzobon, Santoni TEAM ACQUE LIBERE (13): Gregorio Paltrinieri (Fiamme

Oro / Coopernuoto) 5 e 10 Km, Mario Sanzullo (Fiamme Oro / CC Napoli) 10 Km, Domenico Acerenza (Fiamme Oro / CC Napoli) 10 Km, Dario Verani (Esercito / Team Livorno) 5 Km, Marcello Guidi 5 Km (Fiamme Oro / RN Cagliari), Matteo Furlan (Marina Militare / Team Veneto) 25 Km, Simone Ruffini (Fiamme Oro / CC Aniene) 25 Km, Alessio Occhipinti (Fiamme Oro / CC Aniene) 25 Km; Rachele Bruni (Fiamme Oro / Aurelia Nuoto) 5 e 10 Km, Giulia Gabbrielleschi (Fiamme Oro / Nuotatori Pistoiesi) 5 e 10 Km; Ginevra Taddeucci (Fiamme Oro / CC Napoli) 5 Km, Barbara Pozzobon (Fiamme Oro / Hydros) 25 Km, Veronica Santoni (CC Aniene) 25 Km. Lo staff tecnico: Responsabile del settore Stefano Rubaudo, tecnici federali: Fabrizio Antonelli ed Emanuele Sacchi, il tecnico Massimiliano Lombardi, il tecnico del centro studi per le riprese video Roberto Baldassarre, il medico Sergio Crescenzi e il fisioterapista Alessandro Del Piero.

